

Sono stati attivati tavoli di confronto con rappresentanti di realtà locali e professionali, per la individuazione della partecipazione concreta delle donne ai processi di ricostruzione a seguito di disastri ambientali e calamità naturali.

Sono stati individuati alcuni tra i problemi più drammatici che affliggono in particolare modo le donne nell'ambito della assistenza e della salute, discussi al Convegno "Non dimenticare chi dimentica" del 21 settembre 2001, dedicato alla malattia di Alzheimer, di cui si è già detto.

Sono stati ripresi e sollecitati per mezzo di un questionario i contatti con le Associazioni femminili che si occupano della salute delle donne, della prevenzione e della cura, ridefinendo una mappa delle associazioni esistenti sul territorio nazionale.

Si è dato risalto alle manifestazioni pubbliche relative alla promozione della prevenzione dei tumori femminili (ad esempio la maratona di Roma finalizzata alla sensibilizzazione sulla prevenzione dei tumori al seno) e individuato quali strumenti di concreta sensibilizzazione le unità di prossimità, con mezzi attrezzati per la diagnostica nelle periferie a diretto contatto con la cittadinanza femminile e con maggiore attenzione alle donne immigrate, tra le quali è urgente e necessario far pervenire al più presto una più incisiva azione per l'igiene e la profilassi.

Sono stati presentati alla Plenaria i progetti per tre manifestazioni, in tre diverse Regioni, Veneto, Piemonte e la Sicilia, quali capofila per la realizzazione, in collaborazione con le Commissioni Regionali e Provinciali per le Pari Opportunità, di tavole rotonde e incontri con la popolazione, nell'ambito di manifestazioni locali, dal titolo "Dal desco al disco", per significare la forte attenzione che la Commissione pone alla tradizione nella innovazione, per il trasferimento di conoscenze, saperi ed esperienze tra le generazioni di donne.

10) Legge Finanziaria e Libro Bianco sul lavoro

In concomitanza con il dibattito parlamentare sulla Legge Finanziaria 2002, è stato creato un gruppo di lavoro ad hoc che ha provveduto all'esame del disegno di legge, con particolare attenzione alle ricadute con ottica di genere e rappresentando tali indicazioni per mezzo di "osservazioni" al Parlamento, alla Commissione Bilancio della Camera, al Presidente del Consiglio, al Ministro per le pari opportunità, oltrechè aver posto tale documento in evidenza sul sito internet della Commissione.

Analogo approfondimento è attualmente in corso per quanto riguarda il Libro Bianco predisposto dal ministro del Welfare, per il quale sarà adottato un analogo metodo di analisi, cui farà seguito la predisposizione di un documento con le osservazioni di competenza.

CONVEGNI DELLA COMMISSIONE.

- Sin dalla sua istituzione, la Commissione ha dedicato grande attenzione e cura alla raccolta, sistemazione e diffusione della normativa, sia nazionale che internazionale sulla condizione femminile, facendone oggetto di una pubblicazione "Codice Donna", la cui prima edizione risale al 1985. La presentazione della 3^a edizione, seguita a dieci anni di distanza dalla precedente, è avvenuta il 21 luglio 2001 a Roma, presso Palazzo Marini, ed ha fornito l'occasione per una riflessione su un decennio di cambiamenti e progressi.

Al dibattito hanno partecipato, l'on. Nania, capogruppo AN del Senato della Repubblica, l'on. Luciano Violante, Capogruppo DS della Camera dei Deputati, l'on. Marco Boato, del Gruppo dei Verdi, la prof.ssa Maria Rita Saulle, l'avv. Laura Hoesch, la prof.ssa Donata Gottardi, il giudice Simonetta Matone, il direttore del "Tirreno" Sandra Bonsanti.

- Convegno nazionale "Università: modelli e regole nel processo di cambiamento" (Roma, Palazzo Marini, 20 settembre 2001) in collaborazione con l'Associazione italiana di sociologia (AIS).

Coordinamento dei tavoli di lavoro: Daniela Salmini, Chiara Saraceno, Donata Gottardi, Francesca Cantù, Sen. Franco Asciutti, Presidente della Commissione Istruzione del Senato, Antonio De Lillo, coordinatore della Conferenza dei Presidi della Facoltà di Sociologia, Guido Fabiani, Rettore dell'Università "Roma tre". Il convegno intendeva capire se una popolazione universitaria composta in maggioranza da donne fa differenza, e se ciò è vero, se cambia qualcosa nel rapporto studenti-docenti, nel modo di funzionare di chi decide, nei modelli organizzativi e di produzione del sapere nei diversi campi, soprattutto in questa fase di riforma dell'Università. Pari attenzione è stata dedicata al contesto europeo e internazionale dopo la Conferenza di Praga - con particolare attenzione ai temi della politica della conoscenza, del lifelong learning, delle trasformazioni nel mondo e nei percorsi del lavoro.

- Tavola rotonda per "Non dimenticare chi dimentica" - (Roma, Camera dei Deputati, 21 settembre 2001), in occasione della giornata mondiale sull'Alzheimer con la partecipazione del sottosegretario al Ministero della Salute, on. Antonio Guidi, il dott. Ivan Cavicchi, di Farminindustria, il prof. Pierugo Carbonin, dell'Università Cattolica di Roma, la dott.ssa Patrizia Spadin, dell'AIMA, Concetta Vaccaro del Censis, Laura delli Colli della Federazione Nazionale della Stampa.
- Convegno "Donne afghane: Il diritto di vivere", (Roma, Palazzo Marini, 13 novembre 2001), con il patrocinio UNICEF. All'incontro hanno partecipato il Presidente della Camera dei Deputati, on. Pierferdinando Casini, il Sottosegretario agli esteri, on. Margherita Boniver, le Associazioni Aidos, Amnesty International, Donne in nero, Emergency, Medici senza frontiere, la Croce Rossa Italiana, il Programma alimentare mondiale, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, l'Unicef. Hanno mandato i

loro messaggi di adesione, il Segretario Generale delle Nazioni Unite, il Presidente della Commissione europea, la Presidente del Parlamento europeo, il Presidente del Consiglio italiano.

- Convegno "Pari è di più: quali statuti e quali leggi elettorali" a cui hanno partecipato giuristi come il Presidente emerito della Corte Costituzionale A. Baldassarre, costituzionalisti e docenti universitari come V. Cerulli Irelli e L. Carlassare. Nel dibattito sulla riforma del capitolo V° della Parte seconda della Costituzione si sono confrontati i presidenti delle commissioni statuto di diverse regioni, le consigliere regionali e le presidenti delle commissioni, delle consulte e dei centri regionali per le pari opportunità. Un quadro generale dello stato dei lavori, delle difficoltà e degli orientamenti è stato fornito dal coordinatore nazionale delle Commissioni regionali per la riforma dello statuto on.le Silvana Amati. Il Convegno ha prodotto una solida ed ampia piattaforma di principi, di indicazioni, di possibili opzioni e di rapporti che vedranno ulteriori momenti di sviluppo e di approfondimento anche decentrati. Gli elementi messi a fuoco - soprattutto i principi fondanti degli statuti che devono assumere la parità sociale, economica e culturale e le successive e conseguenti leggi elettorali che ciascuna regione adotterà - segnano un preciso percorso che impegnerà costantemente la Commissione, sia in termini di supporto all'azione propositiva dei soggetti di rappresentanza femminile, che come luogo di confronto, di monitoraggio e di vigilanza sulla prescrittività della riforma stessa.
- Presentazione del film del regista iraniano Kiarostami "ABC Africa" sulle reti di solidarietà delle donne in Uganda per allevare gli orfani dell'AIDS (Roma, 20 novembre 2001).
- "I diritti delle donne nell'area mediterranea: il caso della Tunisia", presentazione del libro "Le statut des femmes entre les textes et les résistances - Le cas de la Tunisie", in collaborazione con l'Istituto per il Mediterraneo e Donne in nero, con la partecipazione delle giuriste Hafidha Chefir e Celina Frondizi, di Maria Grazia Ruggerini e Nadia Cervoni (Roma, 22 novembre 2001).

CREAZIONE DELLE RETI

Incontri con le Commissioni regionali (marzo, maggio, novembre) e Forum con le associazioni femminili (21 febbraio).

La Commissione al fine di sottolineare lo stretto rapporto con le Commissioni pari opportunità operanti sul territorio ha svolto riunioni di coordinamento per l'individuazione di linee comuni di programma, della campagna per la valorizzazione delle competenze femminili e per il sostegno delle candidature femminili.

Informazione. A seguito del protocollo aggiuntivo tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai Radiotelevisione italiana s.p.a. ai sensi dell'art. 41 , comma 2, del contratto di servizio approvato con D.P.R. 29 ottobre 1997, è stata istituita una Sede permanente di confronto, di carattere consultivo, tra la RAI, il Consiglio nazionale degli utenti e associazioni del Terzo settore, del Volontariato, dei consumatori e l'Osservatorio di Torino sul pluralismo sociale". In essa la Commissione nazionale parità è presente con due rappresentanti che hanno partecipato regolarmente alle riunioni tenutesi a Torino e Roma.

Imprenditoria femminile La Commissione è presente nel Comitato nazionale istituito presso il Ministero già dell'Industria in applicazione della legge 215/92 per l'imprenditoria femminile.

Italiani nel mondo. La prima Conferenza degli Italiani nel mondo (nov. 2000) ha concluso i suoi lavori con la proposta della creazione di un Comitato in cui la Commissione Nazionale parità avrà sue proprie rappresentanti.

Donne soldato. La Commissione ha assicurato una costante presenza presso il Comitato consultivo con il compito di assistere il Capo di Stato maggiore della Difesa e il Comandante generale del Corpo della Guardia di Finanza nelle attività di indirizzo, coordinamento e valutazione dell'inserimento e dell'integrazione del personale militare volontario femminile, ove è presente con due rappresentanti, e formula pareri in occasione della determinazione dei contingenti di reclutamento per le diverse armi.

Occupazione. Nel corso del 2001, la Commissione ha rinnovato la sua presenza con una propria rappresentante nel "Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha il compito di agevolare la soluzione delle trattative tra i soggetti interessati (parti sociali, ministero, amministrazioni locali, aziende, agenzie di sviluppo) per il ricollocamento delle maestranze, nuove attività produttive, dismissioni.

Una notevole e continua attività della Commissione, sia per la partecipazione che per i seguiti operativi, è costituita dalla partecipazione ai convegni, seminari e tavole rotonde a cui la Presidente, in primo luogo, e le Commissarie, partecipano in rappresentanza della Commissione su invito degli Istituti di ricerca, movimenti politici e sociali, associazioni femminili, amministrazioni locali, con una frequenza di uno o due incontri a settimana in tutte le regioni d'Italia

SETTORE EDITORIALE

Tra i compiti che la legge n. 164/90 affida alla Commissione nazionale parità vi è quello di "promuovere e svolgere indagini, studi e ricerche sullo stato di attuazione della parità tra i sessi, curandone la raccolta e la diffusione, assieme alle informazioni concernenti la legislazione di particolare interesse per le donne, anche avvalendosi dei mezzi di comunicazione, di stampa e radiotelevisivi".

Nel corso di quest'anno sono stati realizzati i seguenti volumi:

- *Codice donna 2000 – Norme interne e atti internazionali*, terza edizione riveduta e ampliata;
- *Le Mediterranee – Diritti universali e culture diverse*;
- *Relazione al Presidente del Consiglio sull'attività svolta (1997-2000)*;
- *Pari è di più: il Kit della candidata*.

Sono pronti per la stampa:

- *Autrici italiane*;
- *La Convenzione delle donne (CEDAW)*;
- *La Convenzione contro il razzismo*;
- *Donne, migrazioni, diversità: l'Italia di oggi e di domani*;
- *Le donne nel mondo – World's Women 2000*.
- *Itinerari – Guida ai diritti delle donne straniere in Italia*. Si tratta della traduzione, da noi realizzata, del volume italiano, edito nel 2000, nelle principali lingue parlate dagli stranieri nel nostro Paese: inglese, francese, spagnolo, arabo e cinese.

In preparazione:

- *I diritti delle donne sono diritti umani: la Dichiarazione e il Programma di azione della Conferenza di Pechino del 1995*.
- *Né più né meno*. La nuova serie del Bollettino periodico della Commissione.

L'attività editoriale, oltre ai volumi summenzionati, ha compreso la collaborazione con il sito Internet e la realizzazione e/o la supervisione di filmati, spot, medaglie, nonché di tutta una serie di pubblicazioni "minori".

SITO INTERNET

Il Sito www.governo.it/cmparita, avviato nell'ottobre del 1998, è stato il primo sito istituzionale ad essere on.line sul tema delle pari opportunità. La responsabilità e l'aggiornamento quotidiano sono affidati ad una giornalista –esperta di comunicazione multimediale che ne cura la parte testuale, redazionale e grafica.

Nel 2001 il sito è stato completamente rivisitato e rinnovato, arrivando così alla sua terza edizione che ha modificato, oltre la parte grafica anche quella contenutistica arricchendosi di nuove sezioni e nuove rubriche.

Il sito ha superato abbondantemente le 2000 pagine testuali e l'andamento del numero delle Sessioni utente è in visibile crescita.

Il sito, oltre a fornire un'aggiornata informazione sull'attività istituzionale della Commissione sulle politiche delle pari opportunità nel Paese, è ricco di informazioni, notizie e servizi di utilità.

Le rubriche on-line, i servizi, il fermo immagine, il "focus on" che segnala gli speciali della Commissione, ovvero le campagne, gli appelli e tutte le iniziative più importanti in quel momento, rappresentano la vitalità del sito. In particolare, oltre a tutte le campagne del passato, rivisitabili nella sezione dell' "Archivio", si segnalano la campagna "Pari è di più", lo spot dedicato nel fermo immagine; l'appello ai sindaci per la rappresentanza; la campagna "Donne afgane: il diritto di vivere".

Il sito è costantemente aggiornato.

UFFICIO STAMPA

Presso la Commissione nazionale parità opera un Ufficio stampa - formato da due giornaliste - che provvede alla realizzazione di una rassegna stampa quotidiana sulle principali testate italiane (quotidiani e periodici) e alla preparazione e diffusione dei comunicati stampa riguardanti le attività della Presidente e della Commissione, attraverso agenzie di stampa, quotidiani, periodici, radio, tv, portali internet.

In particolare l'ufficio stampa si occupa dell'individuazione di "segmenti" di attualità sui quali far intervenire la Presidente e/o le Commissarie in modo da dare il maggior risalto possibile alle attività della Commissione.

Nell'anno 2001 l'Ufficio stampa ha organizzato circa venti tra conferenze stampa e iniziative alle quali ha partecipato la stampa per presentare le attività della CNPO, mentre molto più numerosi sono stati i comunicati stampa realizzati in particolare sulle tematiche affrontate dalla Commissione.

E' da segnalare, per il suo particolare significato, la collaborazione con GR Parlamento, canale tematico dedicato all'informazione istituzionale, politica e sociale, che ha seguito in modo continuativa le iniziative della Commissione con la trasmissione "Il filo d'Arianna", in onda ogni lunedì mattina, con interviste e approfondimenti su tutte le attività della Commissione, e in occasione di eventi da essa promossi già citati (Conferenza di Ancona sulle "donne nelle arti", campagna "Pari è di più", donne afgane).

DOTAZIONE FINANZIARIA

La Commissione dispone di un bilancio annuo di lire 1.918.000.000, destinate al suo funzionamento e alla realizzazione dei suoi compiti istituzionali. Per l'anno 2001 è stato possibile avvalersi di risorse aggiuntive pari a lire 359.170.500=, residue dall'attività dell'anno 2000 che ha visto succedersi due Commissioni, una in scadenza di mandato in data 8 agosto 2000, l'attuale insediatasi il 22 novembre 2000.

Per l'anno in corso, alla data odierna, la verifica di bilancio indica i seguenti dati, seppure con relativa approssimazione: tra impegni di spesa e mandati già espletati l'ammontare complessivo dell'importo di spesa già utilizzato risulta di L.1.570.000.000= ca..

Ai fini della realizzazione dei progetti deliberati dalla Commissione in sede di riunione plenaria, in linea con gli obiettivi strategici approvati e con l'attività dei gruppi di lavoro, relativi all'anno 2001, la Commissione ha predisposto ulteriori richieste di autorizzazione alla spesa, di competenza dell'anno 2001, per L. 80.000.000 ca.

L'importo residuale si considera sufficiente alla copertura dei costi riferiti alle voci relative ad oneri derivanti dalla partecipazione delle Commissarie ad incarichi di missione e alle attività interne alla Commissione, fino alla data del 31.12.2001.

Nel caso in cui si verificasse, all'atto della chiusura del bilancio 2001, un residuo attivo, La Commissione richiede al Dipartimento pari opportunità il riconoscimento dell'avanzo stesso, quale risorsa aggiuntiva allo stanziamento previsto per il 2002.

ALLEGATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PARITÀ
E LE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

APPELLO

Oltre vent'anni di guerre, di campi profughi, di costanti violazioni dei diritti umani di donne e bambine non sono riusciti a ridurre al silenzio le donne afgane. Il loro coraggio e la loro tenacia meritano rispetto e solidarietà.

Per questo noi, Commissione Nazionale di Parità, chiediamo alle Nazioni Unite, all'Unione Europea, ai Parlamenti italiano ed europeo, al Governo Italiano di operare affinché le donne afgane, che in questi anni si sono impegnate in situazioni al limite dell'impossibile per impedire che la presenza femminile nella società venisse cancellata, possano avere voce e ruolo nella costruzione della pace e di un nuovo Afghanistan democratico. In particolare chiediamo la loro integrazione nei negoziati per la definizione del nuovo assetto istituzionale, nella costruzione dello stato democratico e nella ricostruzione post-bellica.

Mentre chiediamo che il loro difficile lavoro venga riconosciuto e valorizzato, ci impegniamo affinché queste donne e le loro associazioni vengano prioritariamente e concretamente sostenute nei loro sforzi contro tutte le forme di oppressione e discriminazione.

Chiediamo che questa azione di sostegno sia prevista all'interno dei piani di aiuti umanitari che la comunità internazionale sta predisponendo; chiediamo anche che essa costituisca l'obiettivo prioritario delle iniziative che le istituzioni, le organizzazioni, le associazioni e le singole persone del nostro Paese vorranno assumere.

Roma, 13 novembre 2001

La Commissione nazionale parità

Marina PIAZZA (*Presidente*)

Roberta DONOLATO (*Vice Presidente*)

Loredana PESOLI (*Segretaria*)

Rita ALESSANDRONI

Maria Immacolata BARBAROSSA

Eugenia BONO

Lùcia BORGIA

(*Responsabile Rapporti con il Parlamento e le istituzioni*)

Rita CAPPONI

(*Responsabile Gruppo Equilibrio della rappresentanza, riforme istituzionali e pubblica amministrazione*)

Anna Maria CARLONI (*Responsabile Gruppo Work Life, conciliazione vita/lavoro*)

Laura CIMA

(*Responsabile Gruppo salute, ambiente, bioetica, biotecnologie*)

Sandra CIOFFI

(*Responsabile Gruppo Comunicazione, Internet, formazione*)

Anna CLEMENTE ROSI

Lucia Graziana DELPIERRE

Antonella DOLCI

Suor Marcella FARINA

Mariaraffaella FERRI

Patrizia GERMINI

Maria Ida GERMONTANI

Aitanga GIRALDI

Lamia Kassida KHAIRRALLAH

Pia Elda LOCATELLI

(*Responsabile Gruppo Attività internazionali*)

Maria Grazia NEGRINI (*Responsabile Gruppo Tratta, donne immigrate e diritti civili*)

Silvana NERI

Alessandra ODDI BAGLIONI

(*Responsabile Gruppo Cultura, ricerca, università*)

Anna Maria PARENTE

Marina PORRO (*Responsabile Sito Internet*)

Barbara TIBALDI

Giuseppina TORREGROSSA

Sabina VALENTINI

Sonia VIALE

Responsabile editoriale: Giacomo F. RECH

Ufficio stampa: Maria D'AMICO, Elisabetta RAMOGIDA

Responsabile Sito Internet: Marta AJO`